

FORTESA

“Esta familia yà extinta era una de las mas ancianas de esto Reyno, y trahia su origine de Cataluña y Mallorca”. Così l’anonimo estensore de “Origen del Cavallerrato ecc.”¹ Su i Fortesa in Sardegna esistono diverse notizie sparse che li distinguono quali amministratori pubblici e Consiglieri Civici. Un Pietro Fortesa, mercante, nel 1381 ottenne il cavalierato ereditario².

Da un secondo Pietro Fortesa, attivo nel XV secolo, è possibile tracciare una genealogia per generazioni.

I Fortesa furono molto prolifici e longevi: dalla seconda metà del XV secolo ai primi del XVIII si susseguirono otto generazioni con una media di dieci figli ciascuna.

Nel 1630 Giovanni Francesco Fortesa y Guerau, avendo sposato Maria Porcella, erede della baronia di Serdiana, ne divenne 5° barone, trasmettendola in famiglia. Nel 1699 Giovanni Battista Fortesa y Aymerich, 8° Signore di Serdiana, ricevette il titolo di conte di Montacuto. La famiglia Fortesa si estinse nella prima metà del XVIII secolo e il feudo fu devoluto al Fisco.

PRIMA GENERAZIONE

Alla prima generazione appartennero

Pietro II Fortesa, fu Consigliere Civico a Cagliari nel 1469. Nel 1487 ebbe ad interim la reggenza della Viceregia e del Governatorato del Regno di Sardegna tra il Viceré Ximen Pèrez Escrivà e don Inigo Lopez de Mendoza³. Furono suoi contemporanei

Antonio Fortesa, Consigliere Civico in 2^a a Cagliari nel 1455 e sindaco della città di Cagliari presso il sovrano, a Saragozza, nel 1457⁴.

Serena Fortesa, che fu moglie di Pietro Aymerich, 1° Signore di Mara.

Giacomo Fortesa che in un atto notarile del XV secolo è detto onorevole⁵.

Giovanni Fortesa, religioso, canonico del duomo di Cagliari. Nel 1477 fu Vicario Generale dell’arcivescovo di Cagliari, monsignor Gabriele Serra⁶.

SECONDA GENERAZIONE

Alla seconda generazione appartennero

Onofrio Fortesa, fu Consigliere Civico a Cagliari nel 1525.

Gaspere Fortesa. Il 7 febbraio 1497 fu convocato come donzello al Parlamento Dusay. Partecipò attivamente ai lavori in proprio e come procuratore di Pietro Maça y Carròç, di Violante Carròç, di Stefania Carròç de Mur e di altri heretat cagliaritari. Nel 1510, quando il Parlamento fu spostato a Madrid, Gaspere Fortesa lo seguì come sindaco del Braccio Militare. Al termine fu ricompensato con 700 liures⁷. Nel 1553 risulta tra i convocati al Parlamento de Heredia. Sposò una Francina dalla quale ebbe un figlio che appartenne alla terza generazione.

Antonio Fortesa fu Veghiere reale a Cagliari nel 1530, Ricevitore del Riservato nel 1540, Consigliere Capo a Cagliari nel 1547 e nel 1552. I suoi figli appartennero alla terza generazione

Violante Fortesa, sposò Giacomo Boj, che il 15 maggio 1553 partecipò al Parlamento de Heredia come Luogotenente del maestro razionale⁸

TERZA GENERAZIONE

Alla terza generazione appartennero

Antioco Fortesa, figlio di Gaspere e Francina Fortesa, il 24 novembre 1579 ricevette la tonsura da monsignor Gaspere Novella⁹

Pietro III Fortesa, forse figlio di Antonio Fortesa. Nel 1544 fu sostituto del Ricevitore del Riservato (Antonio Fortesa ? suo padre?) e, in tale veste fu convocato al Parlamento de Heredia, nel 1553.

¹ Anonimo, 1775.

² F.Floris, 1996, vol.II, pag.587.

³ J.Mateu Ibers, 1964, vol. I, pag. 156.

⁴ A. C. di Ca., pag. 452.

⁵ S.Pisano, 1956, atto 43, pag. 200.

⁶ G.Cau, 1957, pag. 171.

⁷ A.C.R.S., I Parlamenti Dusay Rebolledo, passim.

⁸ G.Sorgia, 1963, pagg.12.,58,63.

⁹ A.D. di Ca., L. ordinaz. n. 1, fg.10. E’ detto figlio di Gaspere Fortesa.

Nel 1555 fu Giurato Capo a Cagliari, nel 1567 fu sindaco dalla città di Cagliari con il compito di illustrare al sovrano le richieste del Braccio reale al Parlamento Madrigal (1564). Sposò Isabella Margens y Fagondo, figlia di Giovanni Michele Fagondo, barone di Senis, e della sua seconda moglie Beatrice Fagondo. Si legò alla fazione dei Margens e degli Aymerich nei noti fatti della metà del XVI secolo. Morì forse nel 1580.

Giacomo Fortesa, sposato con una Antonia che morì il 9 dicembre 1577. Il loro figlio appartenne alla quarta generazione.

Beatrice Fortesa che sposò Bartolomeo Dessì. Presero la benedizione nuziale in San Giacomo di Villanova il 20 gennaio 1568, ma il matrimonio risale a qualche tempo prima visto che l'8 luglio 1566 avevano fatto battezzare un figlio di nome Antonio Dessì y Fortesa. Beatrice Dessì y Fortesa morì il 5 gennaio 1584.

Anna Maria Fortesa sposata con Sebastiano Dessì circa il 1576. Anna Maria Dessì y Fortesa morì il 22 dicembre 1600.

QUARTA GENERAZIONE

Alla quarta generazione appartennero

A) il figlio di Giacomo e Antonia Fortesa

Giovanni Lorenzo Fortesa, battezzato in duomo il 24 ottobre 1577.

B) I figli di Pietro III Fortesa e di Isabella Margens

Antonio Fortesa (y Margens) che sposò Violante Soler y Gessa Margens, figlia di Giovanni Luigi Soler e di Anna Gessa Margens. Gli sposi erano consanguinei in 4° grado, avendo in comune i bisnonni Bernardino Margens e Fransina Oliver. Antonio Fortesa fu giurato civico in 2ª a Cagliari nel 1606. Il 1° aprile prese parte al corteo con il quale l'arcivescovo Francisco Desquivel accolse monsignor Nicolò Cannavera, vescovo di Alghero, che gli portava il pallio assegnatogli da papa Paolo V. Antonio Fortesa morì il 13 luglio 1608. I suoi figli appartennero alla quinta generazione.

Isabella Fortesa y Margens, che sposò Francesco Guerau de Piña, più volte consigliere civico a Cagliari

Gaspere Fortesa y Margens, Capitano della città di Iglesias nel 1589 e Consigliere Civico in Capo a Cagliari nel 1603 e nel 1611. Nel 1603 partecipò al Parlamento de Elda come Prima Voce dello Stamento reale. Il 30 maggio, assieme al conte di Laconi, don Giacomo de Castelvì, prima voce dello Stamento Militare, e a monsignor Alonso Lasso Sedeño, Prima Voce dello Stamento Ecclesiastico, portò al Viceré, conte de Elda, assiso in soglio al duomo, l'offerta del donativo concordato durante i lavori del Parlamento. Il 26 marzo 1604, come Consigliere Civico in 2ª, fece da testimone per la Città il giorno del giuramento in duomo di don Giacomo de Aragall, nominato Presidente del Regno. Il 25 novembre 1587 sposò in duomo Maria Santa Cruz. Rimasto vedovo, sposò in seconde nozze Agnese (Ines) Ram, figlia di Giacomo e Isabella Ram. Gaspere Fortesa y Margens morì il 10 settembre 1623 e fu sepolto in duomo, sua moglie donna Ines Ram lo seguì l'8 settembre 1641 e fu sepolta in Santa Croce. I figli di Gaspere Fortesa appartennero alla quinta generazione.

Antioco Fortesa (y Margens), dottore in leggi, fu Consigliere Civico in 2ª nel 1610. Sposò Stefania Guerau de Piña, forse sorella (o figlia?) di Francesco Guerau de Piña, marito di Isabella Fortesa. Antioco Fortesa morì il 3 gennaio 1613 e fu sepolto in duomo. Isabella Fortesa y Guerau morì il 19 maggio 1645. Ebbe ufficio canonico senza spesa per essere madre di beneficiato¹⁰. Fu sepolta in duomo nella cappella di Santa Barbara. I loro figli appartennero alla quinta generazione

Gerolamo Fortesa morì il 10 novembre 1602, durante l'epidemia di vaiolo.

Francesca Fortesa morta il 9 agosto 1604.

QUINTA GENERAZIONE

Appartennero alla quinta generazione

A) i figli di Antonio Fortesa e Violante Soler

Maria Fortesa y Soler, battezzata il 16 settembre 1593 dal canonico Michele Dessì e padrini il visconte di Sanluri, don Francesco de Castelvì e sua sorella donna Mara de Castelvì y Aymerich, figli del conte di Laconi. Donna Maria Fortesa morì forse il 4 marzo 1632.

Gaspere Francisco Fortesa y Soler, battezzato il 3 gennaio 1596 dai padrini canonico Salvatore Soler e Violante Fortesa y Boj. Fu Consigliere Civico a Cagliari nel 1632 e nel 1650. Morì il 5 maggio 1671.

¹⁰ Era madre di Diego Fortesa, beneficiato, e di Giovanni Battista Fortesa, canonico.

Francesco Pietro Fortesa y Soler, battezzato il 22 febbraio 1596 dai padrini canonico Salvatore Soler e Violante Fortesa y Boj. Aveva grado di capitano. Fu Consigliere Civico in Capo a Cagliari nel 1633 e nel 1635. Fu Veghiere reale a Cagliari nel 1633 e nel 1636. Morì il 7 dicembre 1655.

Nicola Fortesa y Soler, battezzato il 28 febbraio 1598 dal canonico Michele Escarchoni e padrini il canonico Monserrato Ravena e Antonia Soler.

Giovanni Battista Fortesa y Soler, nato nel 1600 e battezzato per necessità dalla levatrice Antonia Xintu. L'8 febbraio il domer Camillo Bilancia fece la cerimonia regolare in duomo. Fu religioso, canonico del duomo di Cagliari¹¹

Anna Francesca Ursula Fortesa y Soler, battezzata il 23 ottobre 1602 dal canonico Salvatore Soler e padrini Gaspare Fortesa e Ippolita Sarroch, moglie di Gaspare Soler. Il 28 ottobre 1620 sposò Francesco Torrellas, 5° barone di Capoterra, vedovo di Maria Dessì. Anna Torrellas y Fortesa morì il 21 settembre 1622, ebbe ufficio canonico e fu sepolta in duomo.

Cristina Fortesa y Soler, battezzata il 25 luglio 1604 dal canonico Antioco Escarxoni e padrini Antioco Fortesa e Francesca Fortesa. Morì forse il 3 ottobre 1604.

Giovanni Battista Giacomo Bonifacio Fortesa y Soler, battezzato il 14 maggio 1607 dai padrini reverendo Antioco Escarxoni beneficiato del duomo, e Giovanna Torrella. B) Figli di Antioco Fortesa e Stefania Guerou

Giovanni Francesco Fortesa y Guerou, battezzato il 6 novembre 1594 dal canonico Gregorio Guerou de Piña, zio della madre, e padrini don Luis Pira, arciprete di Oristano, e Isabella Guerou, nonna materna. Fu Consigliere Civico in 2ª a Cagliari nel 1627. Il 3 ottobre 1621 sposò Maria Porcella (y Serra?), figlia ed erede di Giovanni Battista Porcella, 4° barone di Serdiana. Le nozze, celebrate dal canonico Arquiles Busquets ebbero per testimoni il dottor Gaspare Pira e Tomaso Guerou. Alla morte del padre Maria Porcella il 18 aprile 1630 fu investita della baronia divenendo 5 baronessa di Serdiana, assieme al marito Francesco Fortesa. Alla loro morte il titolo passò ai figli. Maria Fortesa y Porcella morì il 1° novembre 1637, ebbe ufficio canonico dal canonico Acorrà e fu sepolta nella chiesa di Santa Croce. I loro figli appartennero alla sesta generazione.

Giovanni Battista Fortesa y Guerou, battezzato l'8 luglio 1598 dal canonico Salvatore Soler e padrini il dottor Giacomo Castañer e donna Eleonora Zapata. Fu religioso, canonico del duomo di Cagliari. Per distinguere i due cugini canonici, entrambi di nome Giovanni Battista, il primo veniva chiamato Giovanni e il secondo Battista. Battista Fortesa y Guerou morì il 17 gennaio 1652 e fu sepolto in duomo.

Caterina Angela Fortesa y Guerou battezzata il 2 ottobre 1598 dal canonico Giacomo Spiga e padrini canonico Michele Escarchoni e Francesca Fortesa. Morì il 20 gennaio 1609.

Diego Francesco Paolo Fortesa y Guerou, battezzato il 12 dicembre 1600 dal canonico Giovanni Sini con padrini Francesco Ravaneda, maestro razionale, e donna Giovanna Zapata. Fu religioso, beneficiato del duomo. Morì il 22 marzo 1638.

Antioco Paolo Fortesa y Guerou battezzato il 7 luglio 1601 dal canonico Gregorio Guerou de Piña e padrini il canonico Francesco Martis e donna Teodora Blancafort, vedova di don Guido Dedoni. Morì forse il 24 maggio 1631.

Isabella Fortesa y Guerou sposò il 2 febbraio 1632 Francesco Carniçer Signore della Segreteria della città di Cagliari. Le nozze furono celebrate dall'abate Giacomo Spiga, canonico del duomo, alla presenza di Leonardo Sasso, Consigliere Capo a Cagliari per quell'anno, e don Gerolamo Fadda.

Giuseppe Gregorio Fortesa y Guerou battezzato il 13 marzo 1603 dal canonico Valerio Casula e padrini don Giuseppe Zapata e donna Anna Aymerich moglie del barone di Serdiana Nicola Porcella. Morì il 5 febbraio 1667: dovette trattarsi di morte improvvisa giacché non fece testamento e non ricevette alcun sacramento. Ebbe ufficio canonico e fu sepolto in duomo.

Maria Anna Elena Fortesa y Guerou, battezzata il 4 maggio 1606 dal canonico Salvatore Constant e padrini Antonio Fortesa e Isabella Guerou y Fortesa. Il 22 febbraio 1628 sposò Giovanni Meli, celibe, naturale di Fonni.

¹¹ Per distinguerlo dal cugino Giovanni Battista Fortesa y Guerou, anch'egli canonico del duomo, veniva chiamato Giovanni Fortesa Il 1° giugno 1632, assieme al fratello Giacomo (Giovanni Battista Giacomo Bonifacio) fu testimone alle nozze di Giovanni Battista Possana (Q.L.Castello n.6, fg. 155)

Geronima Antonia Fortesa y Guerau, battezzata il 12 gennaio 1612 dal canonico Giacomo Spiga e padrini l'arciprete, reverendo Pietro Paolo Pira e Violante Boj y Fortesa.

B) Figli di Gaspare Fortesa

Antonio Giuseppe Fortesa y Ram, figlio di secondo letto, battezzato il 6 giugno 1618 dal canonico Melchiorre Fença e padrini Giuseppe e Isabella Santus, eremiti della chiesa di Nostra Signora del Buon Cammino. Nel 1644 fu capitano degli alabadiers del Viceré. Il 10 luglio 1633 sposò donna Marianna de Çervellon y Palou, figlia di don Filippo de Çervellon di donna Beneta Palou. Le nozze celebrate dal canonico Giovanni Fortesa ebbero per testimoni il dottor Giovanni Maria Tanda e Antoni Cuja. I loro figli appartennero alla sesta generazione.

SESTA GENERAZIONE.

Appartennero alla sesta generazione

A) i figli di Francesco Fortesa e Maria Porcella

Caterina Giovanna Fortesa y Porcella, battezzata il 26 giugno 1622 dal canonico Antoni Tola e padrini Gerolamo Guerau e Stefania Fortesa. Morì forse il 28 giugno 1626.

Giovanni Battista Giuseppe Fortesa y Porcella, battezzato il 20 febbraio 1624 dal canonico Arquiles Busquets e padrini il dottor Gaspare Pira e Paola Tola. Il 10 dicembre 1647 sposò in duomo donna Fulgenzia de Çervellon, figlia di don Francesco Lussorio de Çervellon e di donna Sisinna Torres. Le nozze furono celebrate in casa dal canonico Giovanni Fortesa alla presenza dei testimoni don Giovanni de Castelvì, 4° marchese di Laconi, e don Ignazio Aymerich, 1° conte di Villamar. Il domer attribuisce allo sposo il titolo di Signore della baronia di Serdiana e San Sperate, nonostante fossero ancora in vita i genitori, e ciò a seguito della sentenza del 3 marzo 1647 nella quale, mettendo termine al contenzioso tra il Fisco e donna Maria Porcella, il feudo venne riconosciuto al figlio di questa, Giovanni Battista Fortesa che divenne così 6° barone di Serdiana e San Sperate. Don Giovanni Battista Fortesa morì a Cagliari il 28 dicembre 1669, ebbe ufficio pontificale e fu sepolto in duomo. Dalle sue nozze non vi furono frutti anche perché donna Fulgenzia Fortesa y de Çervellon morì 18 mesi dopo le nozze, il 18 maggio 1649, e don Giovanni Battista non si risposò.

Giuseppe Giorgio Fortesa y Porcella, battezzato il 9 ottobre 1625 dal canonico Melchiorre Pirella e padrini Pietro Fortesa e donna Isabella Pira(?). Fu cresimato da monsignor Ambrogio Machin il 24 ottobre 1638. Ebbe un figlio naturale che appartenne alla 7ª generazione. Morì il 2 agosto 1687.

Maria Giuseppa Fortesa y Porcella, battezzata il 7 luglio 1627 con padrini Gerolamo Guerau de Piña e Stefania Guerau y Fortesa, fratello e sorella, lei nonna della battezzanda. Morì l'8 maggio 1627.

Figlia morta albat il 9 gennaio 1628.

Giuseppe Simone Fortesa y Porcella, battezzato il 4 novembre 1628 dal canonico Antoni Tola e padrini il canonico Giacomo Spiga e Caterina Porcella. Morì il 16 aprile 1630.

Clemente Antonio Fortesa y Porcella, battezzato il 25 novembre 1629 dal canonico Giovanni Cau, Vicario generale, e padrini il reverendo Diego Fortesa e Violante Boj y Fortesa. Sposò circa il 1660¹² donna Paola Aymerich y de Çervellon, nata nel 1639 da don Ignazio Aymerich, conte di Villamar, e donna Anna Maria de Çervellon. Donna Paola era vedova avendo sposato in prime nozze don Fulgenzio Torrella, 10° barone di Capoterra, morto l'8 gennaio 1659. Don Clemente Fortesa alla morte del fratello Giovanni Battista, ereditò il feudo divenendo 7° Signore della baronia di Serdiana e San Sperate. Don Clemente Fortesa morì il 13 ottobre 1680 e sua moglie, donna Paola, il 5 ottobre 1696.

Gaspare Antonio Fortesa y Porcella, battezzato il 14 giugno 1631 dai padrini canonico Giovanni Fortesa e donna Ines Fortesa y Ram. Morì forse il 25 giugno 1631.

Maria Maddalena Fortesa y Porcella, battezzata il 4 febbraio 1634 dai padrini Giovanni Battista Fortesa e Violante Fortesa y Boj. Morì il 18 settembre 1636.

Maria Agostina Fortesa y Porcella, battezzata il 28 agosto 1637 dai padrini reverendo Diego Fortesa e Caterina Porcella. Fu cresimato da monsignor Ambrogio Machin il 24 ottobre 1638. Morì nel marzo del 1639.

B) I figli di Antonio Fortesa e Marianna Gerolama de Çervellon

Maria Vincenza Fortesa y de Çervellon, battezzata il 9 aprile 1639 dal canonico Domenico Marti, Vicario generale, e padrini don Giovanni Battista Zatrillas, marchese di Sietefuentes e donna Elena

¹² Non è stato trovato il certificato di nozze.

Aragall y Zapata, moglie di don Diego de Aragall, allora Presidente del Regno di Sardegna. Morì nell'agosto 1639.

Giovanna Maria Fortesa y de Çervellon, nata nel 1640 e battezzata per necessità dalla levatrice. Il 21 gennaio il domer Francesco Tolu registrò l'evento. Morì il 25 gennaio successivo.

Figlio albat morto l'8 gennaio 1641.

Lucifero Paolo Fortesa y de Çervellon battezzato il 15 marzo 1642 dal canonico Francesco Cassiano e padrini canonico Giovanni Fortesa e donna Beneta de Çervellon y Palou. Morì il 4 giugno 1642.

Francesca Ines Fortesa y de Çervellon, battezzata il 23 aprile 1643 dal canonico Giovanni Barry e padrini don Benedetto Nater e sua moglie, donna Maria Nater y Lombardo.

Filippo Lucifero Fortesa y de Çervellon, nato l'11 giugno 1645 e battezzato il 14 dal canonico Nofre Geruna con padrini don Diego d'Aragall e sua madre donna Maria de Çervellon che il domer Francesco Tolu chiama Governatori, l'uno perché lo era, di Cagliari e di Gallura, e l'altra perché lo era stato il marito don Giacomo de Aragall. Morì forse il 23 febbraio 1653.

Ines Francesca Fortesa y de Çervellon, battezzata il 6 ottobre 1646 dal canonico Lussorio Roger e padrini don Giovanni Maria Tanda, Giudice del patrimonio, e donna Speranza Ram y Masones. Il 27 ottobre 1661 sposò don Ilario (Hilari) Galcerin, figlio di don Antonio Galcerin e di donna Beneta Garçet.¹³

SETTIMA GENERAZIONE

Appartennero alla settima generazione

A) **Giuseppe Giorgio Fortesa**, figlio naturale di Giorgio Fortesa y Porcella, battezzato il 28 dicembre 1659 dal domer Mauro Porcel che lo dice "figlio di genitori segreti" e lo registrò come Giovanni Giorgio. Il 14 luglio 1683 Giuseppe Giorgio Fortesa, dichiaratosi figlio naturale di don Giorgio Fortesa, di Cagliari, producendo le testimonianze necessarie, fece istanza perché il suo nome venisse corretto da Giovanni Giorgio a Giuseppe Giorgio. E così fu fatto¹⁴.

B) I figli di Clemente Fortesa e Paola Aymerich

Maria Francesca Fortesa y Aymerich, battezzata il 10 dicembre 1661 dal canonico Felice Carniçer e padrini don Antoni de Çervellon e donna Geronima Tola y Truuxillo.

Caterina Antonia Fortesa y Aymerich, battezzata il 13 febbraio 1663 dal canonico Tomas Manca e padrini don Ignazio Torrellas e donna Vincenza Machin y Torrellas. Sposò Giuseppe Carta y Martì, figlio di Paolo Angelo Carta e di Maria Martì, Veghiere reale dal 1699 al 1703.

Gaspere Ignazio Fortesa y Aymerich, battezzato il 14 ottobre 1665 dal canonico Felice Carniçer e padrini Giovanni Battista Carniçer, donzello, e donna Geronima Fortesa y de Çervellon. Morì albat.

Isabella Anna Fortesa y Aymerich, battezzata il 6 novembre 1666 dai padrini reverendo Giovanni Antonio Solineras, rettore di Villaputzu, e Antonia Cossu.

Antonio Ignazio Fortesa y Aymerich, battezzato il 12 novembre 1667 dal canonico Geroni Delitala e padrini don Salvatore Aymerich, conte di Villamar e donna Teresa (Isabella?) de Çervellon, moglie di don Antonio Giuseppe Manca, marchese di Albis. Morì forse il 6 aprile 1668.

Antioco Ignazio Fortesa y Aymerich, battezzato il 1° gennaio 1669 dal canonico Diego Cugia e padrini canonico Tomaso Carniçer e donna Aldonça Astraldo. Morì il 4 settembre 1669 e fu sepolto in duomo.

Stefania Fortesa y Aymerich, battezzata il 19 marzo 1670 dal reverendo Giovanni Antonio Escarchoni e padrini Giuseppe Carniçer e donna Giovanna Espinosa, di Cagliari. Morì il 19 settembre 1671 e fu sepolta in duomo.

Giovanni Battista Fortesa y Aymerich, battezzato il 9 luglio 1672 dal canonico Tomaso Manca e padrini don Bernardino Canales y Guerou¹⁵ e donna Maria Aymerich y Manca, contessa di Villamar. La precoce morte dei fratelli maschi fece di lui l'erede della baronia e quando don Clemente, suo padre, morì Giovanni Battista Fortesa divenne 8° Signore della baronia di Serdiana e San Sperate. Il 23 novembre 1687 sposò in duomo donna Maria Zatrillas, figlia di don Giuseppe

¹³ L'esistenza di due figlie con quasi lo stesso nome, Francesca Ines, la prima, Ines Francesca, la seconda fa ritenere che la prima fosse morta albat prima della nascita della seconda. Non è perciò certo quale delle due sposasse Ilario Galcerin.

¹⁴ Q.L.Castello n. 8, fg. 63.

¹⁵ Bernardino Canales, era figlio di don Antonio Canales de Vega, Giudice della Reale Udienza, e di Elena Guerou de Piña

e donna Gerarda Zatrillas, conti di Villasalto. Le nozze furono celebrate dal Vicario generale don Antonio Solineras, canonico di Mandas, alla presenza di Giuseppe Otger e don Felice Carniçer. Nel 1699, al termine del Parlamento del conte Montellano, don Giovanni Battista Fortesa ottenne il titolo di conte di Montacuto. I suoi figli appartennero all'ottava generazione.

Clemente Agostino Fortesa y Aymerich, battezzato il 30 agosto 1673 con padrini il magnifico don Giovanni Carniçer, maestro razionale, e sua madre donna Isabella Carniçer y Fortesa.

OTTAVA GENERAZIONE

All'ottava generazione appartennero i figli di Giovanni Battista Fortesa e Maddalena Zatrillas

Maria Francesca Fortesa y Zatrillas, battezzata il 13 gennaio 1691 dal canonico Tomaso Carniçer e padrini don Giuseppe Zatrillas, conte di Villasalto, e donna Francesca Fortesa y Carniçer.

Caterina Fortesa y Zatrillas, sposò don Demetrio Carta y Fortesa, figlio di Giuseppe Carta e di Caterina Fortesa¹⁶. Gli sposi erano in 3° grado di consanguineità avendo in comune i nonni Clemente e Paola Fortesa.

Gregorio Fortesa y Zatrillas fu 9° Signore della baronia di Serdiana e San Sperate. Dovette subire una lunga vertenza con il Fisco al termine della quale uscì perdente. Il 23 gennaio 1744 uscì la sentenza della Reale Udienza che dichiarava il feudo devoluto: si appellarono sia Gregorio Fortesa che Demetrio Carta, ma il Supremo Consiglio il 2 novembre 1745, rigettando il ricorso, dichiarò definitivamente devoluta al fisco la baronia.

I feudi di Serdiana e san Sperate furono messi all'incanto e acquistate da donna Maria Francesca Brunengo y Pilo, moglie di Francesco Carcassona, in nome e per conto del figlio Efisio Luigi Carcassona. Il 24 ottobre 1749 la villa di Serdiana assieme a quella di Donori furono elevate a marchesato sotto il titolo di San Saverio.

La villa di San Sperate, anch'essa elevata a marchesato, fu venduta il 28 febbraio 1749 a don Giuseppe Cadello Cugia, Giudice della Reale Udienza.

¹⁶ Giuseppe Carta era fratello di Antonia Carta, moglie di don Francesco Asquer.